



ANNO V - N. 27 - FEBBRAIO 2013

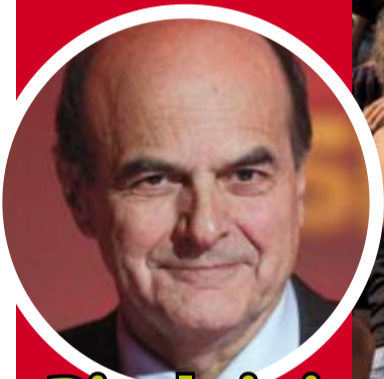


nota

peschiera borromeo



Umberto Ambrosoli



Pierluigi Bersani



Nichi Vendola



Matteo Renzi

SI CAMBIA



SAURO SORANA

Nessun dorma

Chiara Azzollini

Ai cittadini italiani che si trovano all'estero nel periodo elettorale viene spedito un plico contenente tutti gli accessori necessari alla votazione 18 giorni prima delle ordinarie elezioni. Il plico viene rispedito in Italia dallo stesso Consolato in una valigia diplomatica accompagnata. Se invece si decidesse di tornare in Patria per il voto, lo Stato offrirebbe solo agevolazioni tariffarie

all'interno del territorio italiano. In realtà, questi servizi di lusso sono destinati solo agli italiani iscritti all'AIRE (anagrafe della popolazione italiana residente all'estero), mentre per gli studenti in Erasmus o per i cittadini in soggiorno limitato come me, si riserva una bella pernacchia. La nostra Costituzione enuncia che il diritto al voto, dopo essere diventato un diritto, si è trasformato in un "dovere civico". Io sono una cittadina italiana che vive all'estero senza essere residente e per adempire al mio dovere civico sono costretta a tornare per il weekend del 24 e 25 febbraio per votare sia

il futuro mandato parlamentare, sia il futuro mandato regionale. Ero indecisa se spendere o meno 100 € per far sentire la mia voce a persone che, nei mesi antecedenti le elezioni, si sprecano in tante belle parole e poi spesso se ne dimenticano, come per magia. Allora che faccio? Lascio che i miei diritti vengano oscurati da piccolezze burocratiche? Ma così permetterei a molti politici di dar aria alla bocca e poi fare la festa tra di loro quando l'elezione è alle spalle. Bisogna che dimostriamo di esistere ed essere svegli e attenti, in qualità di popolo italiano. E tu, stai ancora dormendo? □

SPECIALE ELEZIONI

EDITORIALE

Cambiare:
Istruzioni
per l'uso

Silvio Chiapella

In questa campagna elettorale, in cui i cittadini votano per il parlamento e anche per regioni e comuni importanti, tutti promettono cambia-

menti rispetto a ciò che è stato fatto fin'ora. Io credo che il cambiamento di per sé non sia un fatto positivo o negativo, infatti a volte quando si cambia si rischia di stare peggio. Basta ricordare le ultime legislature a guida Berlusconi-Lega, per vedere come hanno ridotto il Paese, la Regione Lombardia, la Regione Lazio. Sicuramente allora c'è stato un cambiamento, ma ha prodotto dei risultati nefasti per tutti noi. Penso che per ottenere un cambiamento utile al Paese occorrono, da parte di chi si accinge a governare, tre caratteristiche fondamentali: **senso di responsabilità, competenza e coraggio.**

Infatti, con un'alta idea della responsabilità nei confronti dello stato e delle istituzioni, e quindi del popolo, dicendo la verità, non nascondendo nulla, sapendo che questa idea di responsabilità deve diventare patrimonio di tutti e non solo di chi ci governa, ebbene solo allora il cambiamento diventerà un motore di crescita, in tutti i sensi, per l'Italia.

La competenza è presupposto fondamentale per affrontare e risolvere i problemi che ci riguardano; competenza non significa avere solo conoscenze tecniche specifiche, ma una visione ampia delle situazioni da affrontare, con le relative conseguenze per i cittadini (vicenda esodati docet). La tecnica è uno strumento che deve essere utilizzato dalla politica, non viceversa.

Il coraggio, infine, è l'elemento senza il quale gli altri due, seppur fondamentali, non produrranno ciò che si attende dal cambiamento. Se non si ha il coraggio di mettere in gioco prima se stessi, le proprie idee e i propri valori rispetto a ciò che pensano gli altri, attraverso un confronto aperto e trasparente, allora potrebbe venire meno la credibilità di chi vuol veramente cambiare incidendo sullo status quo. Il nostro Paese "pullula" di personaggi che dicono di voler cambiare, a tutti i livelli e in tutti gli ambiti, ma difficilmente si riesce a riscontrare quanti dicono quello che pensano, e fanno quello che dicono, e quando ne troviamo uno, significa che esso darà sicuramente il proprio contributo per migliorare la nostra società.

Concludo con due esempi locali, lasciando a voi lettori il giudizio su chi può essere percepito come portatore di cambiamento positivo o negativo.

La Giunta Falletta, formata da Pdl-Lega, secondo voi, in questi quattro anni di governo a Peschiera, ha dimostrato senso di responsabilità, competenza, coraggio?

Nota per Peschiera, il giornale su cui scrivo, nel corso di questi quattro anni, i temi che ha affrontato li ha affrontati con senso di responsabilità, competenza e coraggio?

Non a caso ho preso questi due esempi, apparentemente diversi fra loro, per rimarcare che ognuno di noi, indipendentemente dal suo ruolo, deve agire se vuole contribuire a cambiare positivamente ciò che ci circonda, tenendo ben presente queste tre componenti indispensabili.

Buon lavoro e buona fortuna. □

SEL • Andiamo a votare con la testa e con coraggio.

Benvenuta sinistra



Wanda Buzzella - coordinatrice SEL Peschiera Borromeo

È arrivato il momento di decidere le sorti del nostro Paese e della nostra regione. E la decisione è nelle nostre mani: dipende da ogni nostro singolo voto.

Vuoi veramente provare a combattere la profonda crisi che subiamo quotidianamente e che "precarizza" la nostra esistenza?

Vuoi veramente provare a "invertire la rotta", abbandonando definitivamente le scelte attuate dalla destra "liberista" che hanno portato unicamente disuguaglianza e povertà?

Vuoi veramente provare a ridare un senso alla parola "futuro" e alla parola "speranza"?

Oppure preferisci non "assumerti alcuna responsabilità" e comodamente "rifugiarti" nel classico voto di "protesta" cavalcato da nuovi movimenti e da liste "politiche" mascherate da "liste civiche" che non si candidano per governare ma solo per ottenere l'ingovernabilità del nostro Paese che ci porterebbe veramente alla rovina?

Mai come in questa occasione è necessario usare "la testa" e non "la pancia" nella cabina elettorale.

Sinistra Ecologia Libertà ha scelto sin dalla sua nascita (2009) di perseguire un percorso fondato sul coraggio, la responsabilità, l'unità e la partecipazione.

Il coraggio di costruire una proposta di sinistra con l'obiettivo di provare a governare il Paese e non di candidarsi unicamente per "fare sterile, inutile e demagogica opposizione".

La responsabilità di aver tenacemente voluto la costruzione di una proposta di centro-sinistra unitaria.

Inoltre Sel ha avviato, insieme al Pd, un

percorso di partecipazione attiva dei cittadini nella scelta del candidato premier e nella scelta delle liste parlamentari.

E le nostre non sono solo promesse elettorali: **Sinistra Ecologia Libertà infatti ha tracciato il solco del "cambiamento" partendo da Vendola in Puglia proseguendo con Zedda a Cagliari arrivando fino alla "coinvolgente" costruzione del progetto Pisapia a Milano.**

Votando Sinistra Ecologia Libertà permetti di "mantenere la barra a sinistra" nell'azione di governo del candidato premier Bersani e del candidato Presidente della Regione Lombardia Umberto Ambrosoli.

Il tuo voto è importante!

Vota Sinistra Ecologia Libertà!

E non dimenticare che **nelle elezioni regionali puoi esercitare il diritto alla preferenza: noi ti invitiamo a sostenere Chiara Cremonesi.** □

Il voto, ogni singolo voto, è l'arma pacifica della nostra democrazia. Per quanto si tenti sempre più di snaturarlo come merce che si vende e si compra, il voto non ha altro prezzo che non sia la dignità di chi lo esercita in maniera libera e responsabile. Solo così diventa l'arma di cui ogni singolo cittadino pacificamente dispone per scardinare l'andamento delle cose, aprendo le porte al cambiamento. È il cambiamento il nostro orizzonte, con il voto e dopo il voto. Perché è il cambiamento ad essere, qui ed ora, la partita veramente "utile", necessaria, che ci mette in gioco. **Nichi Vendola**



CLAUDIO FAVA E MONICA FRASSONI AL NOSTRO GAZEBO.



LA NOTA DI MARA

Se non ora quando

Questo è lo slogan che due anni fa milioni di donne (e non solo) hanno urlato, scendendo in piazza contro la politica dell'immoralità. Se non ora quando?

Fra pochi giorni sceglieremo chi guiderà il governo nazionale e la nostra regione e lo faremo con un voto, un diritto e un dovere civico con cui ognuno di noi si assume la responsabilità di una scelta che vale per sé e per l'intera comunità. Sarà l'occasione per concorrere a rompere questo sistema che premia i faccendieri e gli immorali, che penalizza le persone oneste e che le umilia, che rapina le risorse migliori.

Affarismo, uso improprio delle risorse pubbliche, corruzione, sono le caratteristiche più significative di chi ci ha amministrato in questi anni a livello nazionale e regionale. La corruzione tiene in pugno l'Italia: strangola l'economia, è la causa principale della disoccupazione, dei disservizi nel settore pubblico, degli sprechi e delle ineguaglianze.

Molte persone pensano che da questa situazione non si possa uscire: sono tutti uguali, tutti rubano; oppure attendono che la soluzione venga dall'alto, da un "salvatore della patria". Credo, invece, che abbiamo le persone giuste, donne e uomini competenti, che con passione e coraggio sono disposte a impegnarsi per il bene comune, anzi, per la *Res Publica*.

Nota ha incontrato molte di queste persone e di esse diamo testimonianza diretta nei nostri articoli. Ritengo che sia arrivato il momento perché si cambi veramente, e il primo passo può avvenire solo con il voto, con la responsabilità di una scelta che ognuno di noi si assume, seguita dalla consapevolezza di chi mandiamo a governarci.

Mara Chiarentin

nota

peschiera borromeo

Direttore responsabile

Mara Chiarentin

Vicedirettore

Giorgio Azzollini

Redazione

Maria Teresa Badalucco

Daniela Bezzi

Wanda Buzzella

Silvio Chiapella

Marco Chitto

Enrica Colombo

Giuseppe Iosa

Sandra Linardi

Beatrice Parodi

Alfredo Raimondo

Cecilia Surano

Hanno collaborato

Chiara Azzollini

Chiara Cremonesi

Monica Frassoni

Publicazione periodica dell'Associazione

Base Democratica di Peschiera Borromeo.

Autorizzazione del Tribunale di Milano

numero 152 del 16 marzo 2011

Stampa a cura della Goodprint

via Lirone - Peschiera Borromeo

STAMPATO SU CARTA RICICLATA



Lettera a Nota di Monica Frassoni, candidata al Senato della Repubblica, parlamentare europea dal 1999 e copresidente del Partito Verde Europeo dal 2009.

SENATO • Monica Frassoni candidata con SEL.

Riconversione ecologica

Ho dato la mia disponibilità a Nichi Vendola ad essere **candidata esterna** nella lista di Sinistra Ecologia Libertà. Non faccio parte del partito di Sinistra Ecologia Libertà e Nichi Vendola non me l'ha chiesto.

Ritengo comunque che in questo momento per un'ambientalista sia perfettamente possibile agire nell'ambito della lista di SEL e dell'alleanza di centro-sinistra che si candida al governo dell'Italia.

Certo, non è perfetta. Certo, non tutte le posizioni sono identiche alle mie, alle nostre. **Ma sono da tempo convinta che non possiamo attendere di avere il 50% dei voti per cercare di cambiare profondamente il nostro Paese** e per contribuire a una reale alternativa capace di raccogliere consenso e di essere credibile rispetto non solo alla politica della destra di Berlusconi e della Lega, ma anche a quella di gran parte dell'Agenda Monti. Soprattutto quando Monti continua a sostenere l'idea che solo la sua ricetta sia possibile in Italia e in Europa.

Questa è la sfida oggi, e credo che su questo siamo tutti d'accordo:

riconversione ecologica dell'economia e della società, nuovi diritti e una politica altra nei metodi e nei contenuti, un'Unione europea davvero federale sono obiettivi comuni.

Ho sempre pensato che fosse indispensabile coltivare e rafforzare rapporti e collaborazione tra i partiti, le associazioni, le persone più vicine agli ambientalisti e tra questi c'è anche SEL.

Penso sia necessario mantenere un forte impegno nel centro-sinistra, e in questo momento così confuso non credo sia sostenibile, almeno in Italia, un'opzione che si ponga al di fuori di questo ambito.

Capisco naturalmente che si ritenga che tutti sono pessimi e che è meglio rimanere pochi e puri. Forse mi sbaglio, ma non sono d'accordo.

Non mi vergogno assolutamente di puntare ad essere presente e attiva nelle istituzioni. Una poltrona può essere utilizzata in molti modi e io, nel caso in cui questa avventura andasse a buon fine, rimango a disposizione degli ambientalisti per lavorare e **rappresentare un punto di riferimento positivo.**

E spero anche che coloro che oggi si sentono delusi o addirittura traditi possano col tempo cambiare idea.

Monica

DICONO DI LEI Una voglia di mettersi in gioco che nasce dalla consapevolezza che fare politica significa innanzitutto tutelare e promuovere quei "beni" che appartengono in egual misura a tutti: i diritti, la libertà e dignità di ogni persona, le regole che ci permettono di vivere insieme, l'ambiente che è la nostra "casa" comune. - DON CIOTTI
Monica Frassoni, una forza della natura. - ROMANO PRODI
Occorre riconoscere a Monica Frassoni la capacità di aggiungere alla sua intelligenza e sensibilità quel "quid" di competenza che appare essere ormai sempre più raro nella classe politica italiana. - FULCO PRATESI

CHI È MONICA FRASSONI

Co-Presidente del Partito Verde Europeo dall'ottobre 2009. Laureata in scienze politiche, nel 1987 è stata eletta segretario generale della Gioventù Federalista europea. Dal 1990 al giugno 1999 ha lavorato al Gruppo dei Verdi al Parlamento europeo, avendo Adelaide Aglietta e Alex Langer come principali punti di riferimento politico. Nel 1999 è stata eletta eurodeputata nelle liste dei verdi francofoni belgi, prima italiana eletta all'estero. Nel 2004 è stata riconfermata al Parlamento europeo per i Verdi italiani. Dal 2002 al 2009, è stata Co-presidente del gruppo dei Verdi con Daniel Cohn-Bendit.

REGIONE • Chiara Cremonesi candidata con SEL.

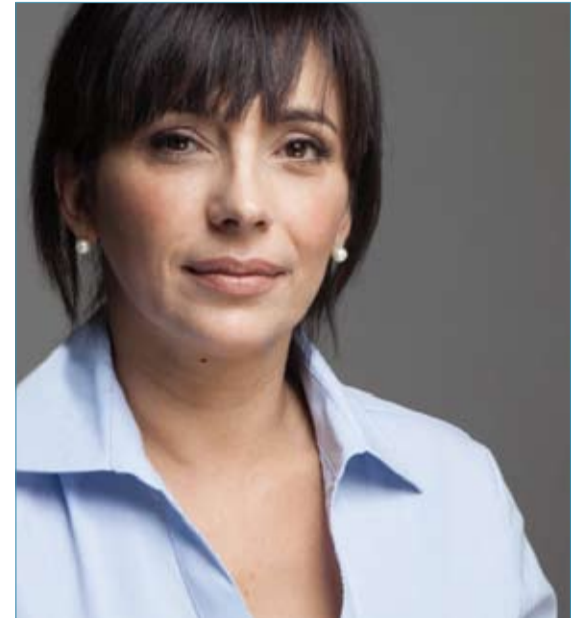
Lombardia libera tutti

Sono nata a Milano 39 anni fa. Sono innamorata di questa città, del suo fascino discreto, della sua vitalità, dell'intensità nascosta della sua vita politica. La passione per la politica è una grande costante della mia vita. L'emozione della prima manifestazione alla quale ho partecipato, per portare solidarietà ai ragazzi cinesi di Piazza Tien An Men, rimane ancora oggi, nonostante le diverse sfide affrontate negli anni; ultima delle quali, l'attività di capogruppo in Consiglio regionale con Sinistra Ecologia Libertà, partito che ho contribuito a fondare e di cui sono coordinatrice nazionale e provinciale.

In due anni e mezzo sono state tante le battaglie portate avanti nell'ultima legislatura: dalla difesa della legge 194 sull'interruzione di gravidanza, alla moratoria sul consumo di suolo; dalla tutela dei lavoratori delle aziende colpite dalla crisi, al rispetto dei beni comuni e dell'acqua pubblica. Essere stata vicepresidente della Commissione speciale carceri mi ha anche permesso di venire a diretto contatto con le condizioni disumane in cui sono costretti a vivere i detenuti e per le quali l'Italia ha ricevuto una condanna dalla Corte Europea dei diritti dell'uomo.

Ora, dopo che la Lombardia di Formigoni ha svelato la propria natura - fatta di pratiche criminogene e fintamente efficienti - e questa legislatura è terminata con largo anticipo, **abbiamo a portata di mano una svolta epocale.** Credo con tutte le mie forze alla sfida che il centrosinistra affronta in queste settimane per cambiare la nostra regione. Ci credo così tanto che per prenderne parte e contribuire alla vittoria di Umberto Ambrosoli, ho rifiutato una candidatura certa come capolista alla Camera dei Deputati.

Il mio impegno è innanzitutto diretto al lavoro. Dopo il fallimento del centrodestra e aver visto svanire quasi 80.000 posti di lavoro in pochi anni, abbiamo l'obbligo di far ripartire l'economia lom-



barda. Puntando finalmente sull'innovazione, guardando alla green economy come a una grande fonte di lavoro oltre che di benessere, ma anche con provvedimenti più urgenti come il rilancio del mercato interno attraverso l'istituzione del reddito minimo garantito per chi è senza lavoro. Sono fiera di essere firmataria della proposta di legge regionale per l'istituzione di questo strumento con cui sarà possibile aiutare disoccupati e giovani precari. Credo nella necessità di rimettere al centro della vita politica lombarda la laicità. Ancor più importante dopo la vera e propria occupazione della Sanità attuata da Comunione e Liberazione. Una occupazione ideologica, antieconomica e lesiva del diritto alla salute di tutti che ha cancellato il diritto alla decisione sul proprio corpo da parte di molte donne. Infine, facendo miei gli impegni promossi dalla Lega Anti Vivisezione, credo nella necessità del ritorno alla legalità per quel che riguarda la caccia, nell'istituzione del Garante degli animali così come nell'investimento sui metodi alternativi alla vivisezione. Sono infatti convinta della necessità di stabilire un nuovo rapporto con l'ambiente, che veda l'uomo non più come padrone-sfruttatore, ma come custode di una complessità da difendere e preservare.

Chiara

CAMERA • Claudio Fava candidato con SEL.

Lotta alla mafia

Giuseppe Iosa

In un sabato mattina limpido e freddissimo è partita dal nostro gazebo la carovana nel Sud-Milano dei candidati di Sinistra Ecologia Liber-



tà, con Claudio Fava e Monica Frassoni, capilista per Camera e Senato e altri candidati del territorio. Di Monica Frassoni potete leggere l'articolo accanto, di Fava mi preme ricordare l'impegno nella lotta alla mafia anche come giornalista e sceneggiatore. È sua la sceneggiatura del film *I Cento passi* sulla figura di Peppino Impastato.

Con loro attraversiamo il mercato come un bellissimo serpente itinerante e colorato, composto da sostenitori, cittadini e qualche curioso, distribuendo volantini, fermandoci con la gente a parlare di proposte, idee, sogni da realiz-

zare e di un'idea nuova di Italia nella quale vivere.

Claudio e Monica si lasciano fermare da chiunque voglia chiedere, proporre o semplicemente conoscerli di persona. Se la politica riparte dai cittadini, dalle piazze e dai mercati, questa è la prova che un cambiamento è possibile. Questo modo di confrontarsi con gli elettori senza paura di ascoltare, rendere conto delle proprie idee e scelte politiche, spicca nettamente, a riprova che dopo vent'anni di annunci televisivi, marketing politico e promesse puntualmente disattese è possibile cambiare rotta. □



AFFAIRE BELLARIA • Il TAR ribacchetta Falletta.

E tre!

Enrica Colombo

Il TAR si è espresso sui ricorsi contro il Comune presentati dagli operatori che hanno realizzato le nuove case di Bellaria. **Due sono le decisioni prese dal tribunale nella presente "fase cautelare"**, scritte nero su bianco nell'ordinanza del 23 gennaio, scaricabili dai nostri siti. Invano il nostro sindaco cerca di rigirare la frittata con le sue dichiarazioni alla stampa e i volantini.

La verità è molto semplice. **Per il ricorso presentato da Idea Fimit contro l'interruzione dei termini per il rilascio del certificato di agibilità delle case, il TAR ha dato ragione all'operatore e "ordinato" al Comune di "riattivare il procedimento"**, affermando che è stato interrotto "senza che ricorressero i presupposti previsti dalla legge". Per gli acquirenti degli appartamenti si vede ora la luce in fondo al tunnel.

Per i ricorsi presentati da tutti gli operatori contro l'annullamento parziale del PII di Bellaria (della scuola, del parco e di alcune palazzine), il TAR ha deciso che la questione è troppo complessa per essere trattata nella fase cautelare e ha stabilito che vada affrontata in un'«udienza di trattazione del merito», di cui ha fissato la data per il 2 maggio prossimo.

Finalmente, grazie alla nostra azione in Consiglio, sulle pagine di *Nota*, negli esposti, nel supporto ai cittadini, **si comincia a vedere la fine dell'angoscia in cui la Giunta Falletta ha cacciato le famiglie degli acquirenti.** Abbiamo tenuto la barra diritta, su questa come su altre questioni, mentre qualcun altro dell'opposizione tentennava (come se si potessero fare delle scelte quando si governa e non assumersene le responsabilità quando si è all'opposizione) e ora auspichiamo che tutti i soggetti coinvolti, compresa Mapei, si adoperino per dirimere una volta per tutte le questioni legate all'inquinamento acustico accertate da Arpa.

In questi giorni, invece, il nostro "sindaco" va in giro affermando che il TAR gli ha dato ragione perché fino al 2 maggio l'annullamento parziale del PII rimane in vigore! Difficile commentare questa affermazione senza porsi una domanda sull'onestà intellettuale di chi la fa.

Non contento di questa figuraccia, Falletta parla di una "vittoria morale" e rivendica a se stesso il merito di essersi mosso contro i "poteri forti". La verità è che **lui e i consiglieri PDL e Lega, che hanno avallato con il voto le sue scelte, si sono mossi non contro i poteri forti ma contro le famiglie e le piccole cooperative;** mentre nei confronti di Mapei l'atteggiamento è stato di

ossequio totale, opposto alla competenza, autorevolezza ed equilibrio che dovrebbe avere un vero sindaco, sopra le parti.

La verità è che Falletta ha cercato di **strumentalizzare politicamente questa questione**, come ha provato senza successo a fare con tutte le altre, ignorando il danno che provocava alle famiglie e alle imprese; è andato a cercare, con

un'ossessione quasi compulsiva, presunte irregolarità o illegittimità in tutto quanto fatto dalla precedente Giunta, gridando ai quattro venti ogni volta una cosa diversa, solo per gettare fango su chi l'ha preceduto.

Un comportamento indegno di un vero sindaco e immorale nei confronti dei cittadini, calpestati nelle loro speranze e nei loro diritti. □



LE NUOVE CASE DI BELLARIA.

I CINESI E LA POSTALMARKET • Il Comune di Milano ci scrive.

不确定性之三万七千五百平方米

Di seguito pubblichiamo la lettera che Nota ha ricevuto dall'Assessore al Commercio del Comune di Milano Franco D'Alfonso relativamente all'eventuale insediamento commerciale della comunità cinese nel sito ex Postalmarket. Riteniamo superfluo qualsiasi commento da parte nostra, in quanto le parole dell'assessore fanno chiarezza in merito all'atteggiamento del Comune di Milano su questa vicenda. Falletta ha collezionato un'altra brutta figura; non si smentisce mai

Lo scorso 30 gennaio il Sindaco di Peschiera Borromeo ha scritto al Sindaco Pisapia che avrei promesso contributi economici agli operatori commerciali di origine cinese per trasferirsi da Milano a Peschiera Borromeo e specificatamente nei capannoni dell'ex Postal Market.

Niente di più falso e lontano dai miei impegni di Assessore al Commercio e alle Attività Produttive di Milano.

Semplicemente ho appreso notizie, nei mesi scorsi, dell'interesse di qualche operatore italiano e cinese a investire nei Comuni limitrofi a Milano, tra i quali anche Peschiera Borromeo, per i quali sono sempre stato rispettoso dell'autonomia pianificatoria di tutti i comuni, compreso ovviamente Peschiera Borromeo.

Al tempo stesso confermo la volontà del Comune di Milano di decongestio-

nare la zona di via Paolo Sarpi dalle attività di commercio all'ingrosso (distinguendole dalle altre attività commerciali) che, nel tempo, hanno creato criticità e difficoltà nella mobilità delle persone e delle merci.

L'avvicinarsi della scadenza elettorale ha evidentemente indotto il Sindaco di Peschiera Borromeo a strumentalizzare un tema articolato come gli investimenti degli imprenditori della comunità cinese in Italia e a banalizzare quello della formazione della Città metropolitana.

Per ambedue le questioni, Milano ha e avrà un ruolo centrale senza togliere il ruolo di protagonista a tutti gli altri Comuni interessati.

Mi è gradito cogliere l'occasione per inviare i miei più cordiali saluti. □

Franco D'Alfonso. Assessore al Commercio, Turismo, Attività produttive e Marketing territoriale del Comune di Milano



L'EDIFICIO DELLA EX POSTALMARKET A SAN BOVIO.



LA FUTURA SCUOLA DELL'INFANZIA.

BELLARIA • Ok alla scuola.

E quattro!

Wanda Buzzella e Silvio Chiappella

Il 12 febbraio Arpa ha inviato il proprio parere sulla compatibilità acustica della scuola materna prevista nella nuova area residenziale di Bellaria.

Arpa precisa che la documentazione arrivata e cioè "le due relazioni integrative prodotte **CORRISPONDO** ai riferimenti normativi necessari all'ottenimento del parere".

Con questo documento quindi apprendiamo che:

- a oggi Arpa non ha espresso alcun parere definitivo di non compatibilità acustica relativo alla scuola materna;

- il Comune di Peschiera Borromeo non aveva inviato ai proponenti del PII, che hanno in carico la realizzazione della scuola materna, la comunicazione di Arpa contenente la richiesta di integrazione necessaria all'ottenimento del parere, contravvenendo quindi a un obbligo previsto dalla legge!

Le integrazioni mancanti sono state quindi inviate direttamente ad Arpa il 22 gennaio 2013 ed è quindi finalmente arrivato il parere che nelle conclusioni afferma: "Visto le risultanze della Valutazione di clima acustico e le due successive integrazioni, per quanto di competenza **scritta in ufficio NON SI EVIDENZIANO ELEMENTI OSTATIVI, SOTTO IL PROFILO ACUSTICO, ALLA CONCESSIONE DELLA LICENZA RICHIESTA DI COSTRUIRE LA SCUOLA MATERNA**".

Nessun problema acustico quindi per la scuola materna, ma la responsabilità politica e amministrativa di Falletta diventa sempre più evidente e imbarazzante! Il sindaco ha dimostrato ancora una volta la sua totale irresponsabilità. Si è permesso di portare in Consiglio Comunale una delibera di parziale annullamento dell'intervento di Bellaria per incompatibilità acustica della scuola e con questo documento viene pesantemente smentito da ARPA.

Falletta vergognati, cerca di dimostrare almeno una volta di avere a cuore i problemi dei cittadini e non solo la paura di rimangiarti le menzogne che hai finora raccontato. □